

SANREMO, LA RICHIESTA DI PUNTARE SUL PUBBLICO

## Quale futuro per la Sanità? Riflessioni dal centrosinistra

Quale futuro per la sanità in provincia di Imperia, ma più in generale in Liguria? Se lo chiedono le forze di centrosinistra di Sanremo. Città Bene Comune, Sanremo Insieme, Sinistra Italiana e Partito della Rifondazione Comunista intervengono e chiedono che l'emergenza «si trasformi in una occasione di trasparenza e di revisione delle scelte di strategia e organizzazione anche a livello dei territori locali». Le varie forze politiche segnalano che il territorio del Ponente è stato «ai primi posti per mor-

talità giornaliera, in rapporto alla popolazione», che la «Liguria fino al 20 maggio è agli ultimi posti nella effettuazione dei tamponi», segnalano l'analisi della Fondazione Gimbe con tutte le preoccupazioni sulla gestione dell'emergenza, ricordano «l'incidenza di nuovi casi per 100 mila abitanti», che in Liguria è 76, superiore alla media nazionale (che è 32). Da qui le critiche alla Regione: il centrosinistra sanremese parla di «inadeguatezza di una politica sanitaria», di un «siste-

ma che ha depauperato la sanità pubblica in personale, spazi, attrezzature e servizi e che ha come faro la privatizzazione, sul modello lombardo». «Dove il sistema sanitario pubblico è stato depotenziato per favorire quello convenzionato, come in Lombardia e Liguria, l'incidenza di malati e decessi è stata più alta», dicono. La soluzione è la sanità pubblica, «vera risorsa su cui investire sempre di più», concludono. L.R. —



Peso: 10%